

Il voto degli italiani all'estero

A seguito dell'istituzione della Circoscrizione Estero e dell'approvazione della legge relativa all'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero (legge n. 459 del 2001, e dal relativo regolamento di attuazione D.P.R. n. 104 del 2003) In occasione delle prossime elezioni politiche gli elettori italiani residenti all'estero voteranno per corrispondenza nell'ambito delle quattro ripartizioni di tale circoscrizione per eleggere complessivamente 12 deputati e 6 senatori.

La specifica normativa elettorale prevede che i seggi per la Camera e il Senato sono assegnati all'interno di ogni circoscrizione con un sistema proporzionale tra liste di candidati concorrenti basata sul metodo del quoziente naturale e dei più alti resti.

A differenza che in Italia, l'elettore all'estero, oltre al voto di lista, può esprimere il voto di preferenza. Due voti di preferenza nelle ripartizioni alle quali sono assegnati due o più deputati o senatori e un voto di preferenza nelle altre.

Distribuzione dei seggi tra le ripartizioni

Sia per l'elezione dei senatori che dei deputati la legge ha individuato, nell'ambito della Circoscrizione Estero, 4 ripartizioni geografiche:

- a) Europa, compresi i territori asiatici della Federazione russa e della Turchia;
- b) America meridionale;
- c) America settentrionale e centrale;
- d) Africa, Asia, Oceania e Antartide.

In ciascuna delle ripartizioni è eletto un deputato e un senatore. Gli altri due seggi per il Senato e gli altri otto per la Camera sono distribuiti tra le stesse ripartizioni in proporzione al numero di cittadini italiani che vi risiedono, come risulta dai dati più recenti dell'elenco aggiornato dei cittadini italiani residenti all'estero.

Attribuzione dei seggi della Circoscrizione Estero

| CIRCOSCRIZIONE | Seggi da assegnare | |
|---|--------------------|----------|
| | CAMERA | SENATO |
| Europa, compresi i territori asiatici della Federazione russa e della Turchia | 6 | 2 |
| America meridionale | 3 | 2 |
| America settentrionale e centrale) | 2 | 1 |
| Africa, Asia, Oceania e Antartide | 1 | 1 |
| TOTALE | 12 | 6 |

Come si vota

Il voto per i senatori e per i deputati da eleggere all'estero si esercita normalmente per corrispondenza, previa intesa in forma semplificata con i Governi degli Stati interessati.

In assenza di tali intese non è consentito il voto per corrispondenza nei Paesi di residenza degli elettori.

Non oltre diciotto giorni prima delle date per le votazioni in Italia, gli uffici consolari inviano agli elettori che non abbiano esercitato l'opzione per il voto in Italia, un plico contenente:

1. il certificato elettorale;
2. la scheda (se elettori della sola Camera) o le schede elettorali (se elettori della Camera e del Senato perché ultraventicinquenni) e la relativa busta piccola, nonché una busta affrancata recante l'indirizzo dell'Ufficio consolare competente;
3. le liste dei candidati nella ripartizione geografica d'appartenenza;
4. un foglio esplicativo delle modalità di voto e il testo della legge n. 459/2001.

L'elettore vota tracciando un segno sul contrassegno corrispondente alla lista prescelta o comunque sul rettangolo che lo contiene.

Ciascun elettore può esprimere due voti di preferenza nelle ripartizioni alle quali sono assegnati due o più deputati o senatori e un voto di preferenza nelle altre.

Il voto deve essere espresso mediante penna di colore nero o blu, pena l'annullamento della scheda.

Una volta espresso il proprio voto sulla scheda elettorale, l'elettore introduce nell'apposita busta la scheda o le schede elettorali, sigilla la busta, la introduce nella busta affrancata unitamente al tagliando, staccato dal certificato elettorale e comprovante l'esercizio del diritto di voto, e la spedisce, non oltre il 10° giorno precedente la data stabilita per le votazioni in Italia, all'ufficio consolare.

I responsabili degli uffici consolari inviano le buste comunque pervenute non oltre le ore 16, ora locale, del giovedì antecedente la data stabilita per le votazioni in Italia, unitamente alla comunicazione del numero degli elettori della circoscrizione consolare che non hanno esercitato l'opzione per votare in Italia all'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero, istituito in Italia presso la corte di appello di Roma.

Per lo spoglio e lo scrutinio dei voti inviati dagli elettori, presso l'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero è costituito un seggio elettorale per ogni 5.000 elettori residenti all'estero che non hanno scelto di votare in Italia

Le operazioni di scrutinio dei voti inviati per corrispondenza si svolgono contemporaneamente a quelle dei voti espressi nel territorio nazionale.

In alternativa al voto all'estero, l'elettore residente all'estero può optare per l'esercizio del diritto di voto in Italia votando presso la sezione elettorale nelle cui liste elettorali è iscritto.

Tale elettore residente all'estero (cd. optante) deve dare comunicazione scritta della sua opzione al consolato di residenza entro dieci giorni dalla data di indizione delle votazioni e, quindi, entro il 21 febbraio 2006.

La ripartizione dei seggi

L'attribuzione dei seggi si effettua nell'ambito di ciascuna delle 4 ripartizioni in cui è suddivisa la circoscrizione Estero e segue il medesimo procedimento sia per l'elezione dei senatori che dei deputati.

La ripartizione è effettuata con un sistema proporzionale tra liste di candidati concorrenti basata sul metodo del quoziente naturale e dei più alti resti.

Non sono previste soglie di sbarramento.

Determinato il numero dei seggi attribuiti a ciascuna lista, sono proclamati eletti, rispettivamente deputati e senatori, i candidati della lista stessa secondo l'ordine dei voti di preferenza conseguiti.